

Prova finale e conseguimento del titolo

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio e avere acquisito i crediti relativi. La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione. Il punteggio finale è espresso in cento decimi.

La prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda marzo-aprile.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati da Rettore su proposta del Consiglio di Corso di laurea e comprende almeno due membri designati dal Collegio professionale, ove esistente ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti delle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare potere sostitutivo.

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- PROVA PRATICA

La valutazione della prova pratica dovrà essere espressa in decimi.

- DISSERTAZIONE TESI (v. tabella riassuntiva)

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

- La media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente
- Ulteriore conferimento di massimo n. 2 punti per la durata del Corso (studenti in corso/studenti fuori corso)
- Ulteriore conferimento di massimo n. 2 punti per le lodi registrate negli esami di profitto
- N.1 punto per la partecipazione a programmi Erasmus
- N.1 punto, da sommare al voto medio finale, per il superamento della prova abilitante
- Il punteggio, pari ad un massimo di n. 8 punti, attribuito dai componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della tesi, è ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario per la tipologia della Tesi di Laurea, nella fattispecie:

Tesi Sperimentale

massimo 6 punti

Presentazione di Casistica

massimo 4 punti

Case Report

massimo 2 punti-

Tesi Compilativa

massimo 1 punto

A cui vanno sommati massimo ulteriori 2 punti per

-qualità della presentazione

-padronanza dell'argomento

-abilità nella discussione

g) La Lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari, non sia inferiore a centotré.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

PROVA ABILITANTE

Punteggio espresso in **DECIMI**

a) Tipologia della ricerca: Studio sperimentale: **MASSIMO 6 PUNTI** Presentazione casistica: **MASSIMO 4 PUNTI** Case Report: **MASSIMO 2 PUNTI** Studio compilativo: **MASSIMO 1 PUNTO**

DISSERTAZIONE TESI

b) Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione: **MASSIMO 2 PUNTI**

TOTALE MASSIMO (a+b) 8 PUNTI

CONCESSIONE DELLA LODE

Voto di partenza: **UGUALE O MAGGIORE DI 103**